

■ FILOGASO L'impianto dovrebbe sorgere nel vicino territorio di Sant'Onofrio Eco-distretto, tra dubbi e consensi

Il sindaco Trimmeliti convoca un'assemblea pubblica per informare i cittadini

di NICOLA PIRONE

FILOGASO - I rifiuti: eterno dilemma di un territorio che cerca il più possibile di rimanere fuori la questione ambientale. Sono tanti i Comuni che hanno detto no a discariche, altri che per un'opportunità migliore per l'economia locale li vogliono a tutti i costi. In provincia, però più volte le popolazioni si sono ribellate. È stato il caso di Vallelonga quando la "Formica srl" nel 2015 avanzò un piano per un impianto, prima di arrivare al braccio di ferro tra il comune di Sant'Onofrio e del comitato del NO.

Storia recente e poiché Sant'Onofrio limita anche con Filogaso l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Massimo Trimmeliti ha riunito in pubblica assemblea i cittadini per discutere di Eco distretto. Un modo per coinvolgere e soprattutto interpellare democraticamente i propri abitanti, per capire se questo sia un

progetto da sposare o accantonare.

Per l'occasione è stata organizzata una tavola rotonda alla quale doveva prendere parte anche il sindaco di Sant'Onofrio, Onofrio Maragò e i rappresentanti per il NO.

La presenza delle due parti avrebbe garantito una visione molto più chiara nel capire quale dovrebbe essere la posizione che la comunità dovrebbe assumere.

In effetti, ci sono i pro e i contro nell'aver una discarica all'interno del territorio provinciale. I pro possono essere i posti di lavoro, una minore incidenza sulla tassa dei rifiuti, ma allo stesso tempo ci sono anche le questioni negative, in particolare l'impatto ambientale.

Purtroppo, come spesso accade nella nostra provincia, i confronti non sono graditi agli amministratori, così a relazionare è stato solamente il comi-



Il sindaco Massimo Trimmeliti mentre interviene all'assemblea pubblica sull'ecodistretto

tato per il NO. Filogaso si trova in mezzo per via di un territorio confinante. Nonostante la discarica sia prevista all'interno del comune di Sant'Onofrio,

dista però solamente 3 km da Filogaso, il che ha destato parecchie perplessità sia nell'amministrazione comunale sia tra i cittadini.

La vicinanza è palese, ognuno non vuole rifiuti e centrali nei propri centri e cerca di allontanarli il più possibile. Anche se non c'è un no definitivo, si do-

vranno studiare nuovi siti a vantaggio o svantaggio di qualcuno, cioè mercoledì non è stato possibile realizzarlo.

Sono stati numerosi i cittadini che sono intervenuti nella sala consiliare del Comune.

Arrivati giusto per informarsi e capire di cosa si stia trattando. Sentire una sola campana non è di buono auspicio, anche perché ognuno porta avanti le sue posizioni.

Non ci sono trame di palazzo, né tanto meno fran-

chi tiratori quando nel mezzo c'è la democrazia. Un'amministrazione attenta deve sapere ascoltare i propri cittadini e Filogaso promuovendo quest'incontro ha cercato di fare capire come questo diritto inalienabile deve essere garantito. Non è dato sapere perché il sindaco di Sant'Onofrio abbia disertato la seduta, nonostante fosse tra i protagonisti della stessa e chi meglio di lui avrebbe potuto

informare i cittadini sul perché un eco distretto si dovrebbe realizzare tra i centri di Maierato, Filogaso e appunto il suo. Confronto che, dunque, non c'è stato e così i dubbi rimangono. L'amministrazione comunale di Filogaso non chiude definitivamente la porta al progetto, ma la strada è comunque in salita. Bisognerà convocare altri tavoli tecnici per capire se l'eco distretto sia una cosa fattiva e soprattutto senza le forzature del caso.

Ogni comunità vuole essere tenuta in considerazione e per questo Filogaso ha risposto in massa. Un ecodistretto non è cosa da poco, poiché si parla di tonnellate di rifiuti che andrebbero a confluire in un lembo di territorio ancora incontaminato.

Il tema sarà affrontato anche nelle prossime settimane, quando in paese arriveranno esperti e consulenti della Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA